



O-I Manufacturing Italy SPA
San Domenico Vetraria SPA

Procedura EHS:

Piano generale di emergenza

Pagina 1 di 18

Data di Creazione: 17/10/2018

Data di Revisione: N/D

Autore: EHS Manager

Numero di Revisione: 0

SAN DOMENICO VETRARIA S.p.A.

PIANO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELL'EMERGENZA

DESTINATARI :

- Capi reparto**
- Preposti**
- Capi turno**
- Fonditori**
- Elettricisti**
- Incaricato interno alla sicurezza**
- Addetti squadra antincendio**
- Manutenzione macchine**
- Ufficio del personale**
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**
- Portineria**
- Tutti i dipendenti dello stabilimento**

In applicazione a quanto definito dall'art. 43 del D. Lgs. 81/08 sulla sicurezza del lavoro, con la presente relazione si vuole definire un'apposita procedura organizzativa, da applicare sia in caso d'incendio sia per la gestione di altre emergenze al fine di evitare danni alle persone ed agli impianti e le relative misure preventive.

SAN DOMENICO VETRARIA S.p.A.
IL RESPONSABILE DI STABILIMENTO
E DATORE DI LAVORO
(Ing. Luigi Massarella)

10/01/2023
Luigi Massarella



O-I Manufacturing Italy SPA
San Domenico Vetraria SPA

Procedura EHS:

Piano generale di emergenza

Pagina 1 di 18

Data di Creazione: 17/10/2018

Data di Revisione: N/D

Autore: EHS Manager

Numero di Revisione: 0

SAN DOMENICO VETRARIA S.p.A.

PIANO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELL'EMERGENZA

DESTINATARI :

- Capi reparto**
- Preposti**
- Capi turno**
- Fonditori**
- Elettricisti**
- Incaricato interno alla sicurezza**
- Addetti squadra antincendio**
- Manutenzione macchine**
- Ufficio del personale**
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**
- Portineria**
- Tutti i dipendenti dello stabilimento**

In applicazione a quanto definito dall'art. 43 del D. Lgs. 81/08 sulla sicurezza del lavoro, con la presente relazione si vuole definire un'apposita procedura organizzativa, da applicare sia in caso d'incendio sia per la gestione di altre emergenze al fine di evitare danni alle persone ed agli impianti e le relative misure preventive.

O-I Manufacturing Italy SPA San Domenico Vetraria SPA	Piano generale di emergenza	Pagina 2 di 18
Data di Creazione: 17/10/2018	Data di Revisione: N/D	
Autore: EHS Manager	Numero di Revisione: 0	

Indice

MISURE PREVENTIVE.....	3
SQUADRA DI EMERGENZA.....	4
NORME DI COMPORTAMENTO :	5
RILEVAZIONE INCENDIO E ALLARMI	5
GESTIONE DELL'ARRIVO DEI SOCCORSI	7
PER L'ELETTRICISTA DI TURNO	7
PER IL PERSONALE DELLA SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO.....	7
PER TUTTO IL PERSONALE	8
INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO E OBIETTIVI DEL PIANO.....	9
ISTRUZIONI IN CASO DI INCENDIO.....	9
REPARTO FABBRICAZIONE.....	10
REPARTO FORNO.....	12
IMPIANTO COMBUSTIONE FORNO.....	12
IMPIANTO GAS METANO.....	13
MODALITA' D'INTERVENTO.....	13
CABINA DI TRASFORMAZIONE.....	14
GRUPPO ANTINCENDIO.....	15
RISERVA ACQUA ANTINCENDIO	15
MAGAZZINO PRODOTTO FINITO/CARTONI	15
PIANO DI EMERGENZA PER PERDITA VETRO DAL FORNO	16
ATTREZZATURE.....	16
D. P. I.	16
MODALITA' D'INTERVENTO.....	17
Allegati	18

O-I Manufacturing Italy SPA San Domenico Vetraria SPA	Piano generale di emergenza	Pagina 3 di 18
Data di Creazione: 17/10/2018	Data di Revisione: N/D	
Autore: EHS Manager	Numero di Revisione: 0	

MISURE PREVENTIVE

E' assolutamente **VIETATO FUMARE ED USARE FIAMME LIBERE** nei seguenti ambienti :

- sala gruppi elettrogeni ;
- magazzini e tettoie adibiti allo stoccaggio dei prodotti finiti ;
- deposito lubrificanti ;
- deposito tricoloruro di stagno ;
- deposito bombole ossigeno e acetilene ;
- area cabina Snam ;
- area riduzioni gas di II° salto ed area maxon ;
- area deposito acetilene per impianto di scivolatura automatica ;
- area magazzino imballi ;
- area spray cesoie ;
- area pompa Lincoln ;
- area forno di termoretrazione, vassoiatrice ed incappucciatrice.

E' severamente vietato utilizzare fiamme libere (cannelli ossiacetilenici, saldatrici ad arco, ecc.), fuori dai reparti adibiti a tali operazioni, senza permesso di fuoco sia per i dipendenti dello Stabilimento che per dipendenti di ditte esterne.

E' severamente vietato lasciare incustoditi nei reparti materiali combustibili (olio, solventi ecc.ecc.)

E' vietato gettare nei contenitori dei rifiuti mozziconi di sigarette o sostanze facilmente infiammabili (es. stracci sporchi di olio).

E' necessario curare che il pavimento sia privo di macchie d'olio, segatura o comunque ogni altra sostanza facilmente infiammabile (carta, stracci, legno, ecc.).

E' necessario segnalare sempre al proprio superiore la presenza di possibili situazioni di pericolo, in qualsiasi zona dello stabilimento, all'interno o all'esterno dei capannoni (accumuli o spargimento di sostanze infiammabili, fughe di gas, odori o rumori insoliti).

Evitare nel modo più assoluto, di pulire il pavimento della zona macchine con segatura soprattutto se imbevuta di liquidi infiammabili. Fare uso esclusivo di detersivo liquido strofinando la zona con stracci che dovranno, dopo l'uso, essere gettati negli appositi contenitori per rifiuti speciali.

Raccogliere immediatamente, e non tentare di raffreddare con getti d'aria, il rottame di vetro rovente che cade sul pavimento e soprattutto sulle lamiere delle pedane dei lati abbozzatori e/o finitori. Lasciare per lungo tempo depositate quantità di vetro rovente comporta la sicura deformazione delle lamiere di contenimento provocando delle vistose fessurazioni nella zona delle stesse. Attraverso queste fessure possono cadere nel locale zippe sia materiale infiammabile sia pezzi di vetro rovente che possono essere la causa di un incendio.

E' obbligatorio mantenere sgombre le vie di circolazione ed i percorsi di fuga.

O-I Manufacturing Italy SPA San Domenico Vetraria SPA	Piano generale di emergenza	Pagina 4 di 18
Data di Creazione: 17/10/2018	Data di Revisione: N/D	
Autore: EHS Manager	Numero di Revisione: 0	

SQUADRA DI EMERGENZA

-Responsabile:

L'incarico viene assegnato al Responsabile dell'Officina Manutenzione Impianti, in assenza del responsabile dell'officina Manutenzione Impianti l'incarico viene assegnato al capoturno

-Addetti:

Il personale che fa parte della Squadra di Emergenza Aziendale è costituito obbligatoriamente dalle seguenti figure aziendali:

- Capoturno fabbricazione
- Eletttricista in turno
- Carrellista in turno
- Addetti officina manutenzione impianti

Nei giorni festivi e nelle fasce orarie in cui non è presente in Stabilimento il Responsabile della Squadra Antincendio (Responsabile Manutenzione Impianti) la responsabilità della Squadra Antincendio Aziendale è assunta dal Capoturno Fabbricazione (Coordinatore Generale in Turno).

Tutti gli appartenenti alla Squadra di Emergenza Aziendale vengono formati al momento del loro primo ingresso nella stessa o comunque con cadenza triennale da esponenti del Comando dei VV.FF. o da docenti esterni accreditati. Periodicità e contenuti della formazione rispecchiano i requisiti normativi vigenti.

L'elenco degli appartenenti alla Squadra di Emergenza Aziendale viene costantemente aggiornato a cura del Responsabile della Sicurezza Aziendale indicandone il nominativo, il ruolo all'interno della squadra, il reparto e la squadra di appartenenza. Tale elenco è disponibile, insieme al Piano di Emergenza Aziendale, in tutte le aree dello Stabilimento.

O-I Manufacturing Italy SPA San Domenico Vetraria SPA	Piano generale di emergenza	Pagina 5 di 18
Data di Creazione: 17/10/2018	Data di Revisione: N/D	
Autore: EHS Manager	Numero di Revisione: 0	

NORME DI COMPORTAMENTO :

RILEVAZIONE INCENDIO E ALLARMI

La persona che rileva un incendio all'interno dello stabilimento deve:

- **Se è una persona addestrata**, e trattasi di un principio d'incendio che egli stesso ritiene di poter affrontare da solo con successo, intervenire immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando successivamente al coordinatore dell'emergenza quanto avvenuto

Se non è una persona addestrata, e comunque reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, potrà adoperarsi, secondo le proprie possibilità, al controllo dell'evento evitando rischi ingiustificati per la propria ed altrui incolumità. La persona dovrà inoltre allertare la squadra antincendio:

- 1) attivando il pulsante di segnalazione incendio che attiva il relativo allarme
- 2) segnalando al proprio preposto che provvederà ad allertare la squadra di emergenza
- 3) chiamando la portineria (081 - 3383 111) che provvederà ad allertare la squadra di emergenza

Specificando :

- l'esatta ubicazione dell'incendio ;
- natura dell'incendio e tipo di materiale che brucia ;
- presenza, anche dubbia, di persone in pericolo.

Una volta allertata la squadra antincendio, i componenti della squadra diretti dal coordinatore dell'emergenza si doteranno dei dispositivi di protezione individuale antincendio presenti:

- in prossimità degli spogliatoi
- all'ingresso del reparto fabbricazione

E si recheranno sul luogo dell'incendio per adoperarsi all'estinzione dello stesso.

Nel caso in cui si tratti di incendio esteso non gestibile dalla squadra antincendio, il coordinatore dell'emergenza provvederà a **chiamare subito i Vigili del Fuoco, con il numero telefonico 115 oppure 081 8234131**, precisando l'ubicazione dello stabilimento, il luogo dell'incendio e il tipo di incendio.

Nel caso in cui l'incendio esteso sia all'interno dei reparti produttivi, il coordinatore ordinerà tramite l'elettricista in turno l'attivazione della sirena di evacuazione generale dello stabilimento.

O-I Manufacturing Italy SPA San Domenico Vetraria SPA	Piano generale di emergenza	Pagina 6 di 18
Data di Creazione: 17/10/2018	Data di Revisione: N/D	
Autore: EHS Manager	Numero di Revisione: 0	

Al segnale di evacuazione tutto il personale dovrà:

- 1) abbandonare il posto di lavoro curandosi solamente di mettere in sicurezza gli impianti e le macchine in uso
- 2) dirigersi ordinatamente al punto di raccolta situato in prossimità dell'ingresso della palazzina uffici
- 3) mettersi a disposizione ed attendere maggiori informazioni dal coordinatore generale (in assenza dal capoturno)

Al segnale di evacuazione il coordinatore generale, e in sua assenza il capoturno, dovrà verificare che tutto il personale presente in stabilimento sia al punto di raccolta. Tale verifica va condotta nei seguenti modi:

- 1) Per il personale turnista: il capoturno è responsabile di verificare la presenza di tutti i componenti della squadra in turno
- 2) Per il personale non turnista: ciascun preposto è responsabile di verificare la presenza di tutti i componenti del suo team/reparto
- 3) Per il personale esterno: la portineria ha la responsabilità di portare sul punto di raccolta il registro firmato da visitatori/ditte esterne

Nel caso in cui il personale non turnista acceda allo stabilimento in turno notturno e/o durante i giorni di sabato e festivi è necessario che riporti ingresso ed uscita sul registro presenze presso la timbratrice presente all'ingresso della portineria. Pertanto in caso di evacuazione durante il turno notturno e/o nei giorni di sabato o festivi si procederà alla conta del personale non turnista tramite la verifica del suddetto registro presenze.

O-I Manufacturing Italy SPA San Domenico Vetraria SPA	Piano generale di emergenza	Pagina 7 di 18
Data di Creazione: 17/10/2018	Data di Revisione: N/D	
Autore: EHS Manager	Numero di Revisione: 0	

GESTIONE DELL'ARRIVO DEI SOCCORSI

È compito della portineria garantire l'accesso allo stabilimento dei mezzi di soccorso VVF.

Il personale di portineria appena avuta conoscenza dell'emergenza, ed in particolare dell'incendio deve:

- 1) far sgombrare l'accesso allo stabilimento per consentire il passaggio degli automezzi dei VV .FF.
- 2) Consegnare ai suddetti, al momento dell'entrata in stabilimento la planimetria nella quale sono stati evidenziati la dislocazione dei reparti, dei mezzi antincendio, della cabina elettrica, ecc.

se l'incendio avviene in orario non coperto dal servizio di portineria il fonditore deve:

- aprire il cancello di ingresso automezzi ;
- avvisare il capoturno affinché provveda ad inviare un dipendente in portineria per indirizzare i mezzi di soccorso ;
- avvisare il Direttore di stabilimento, e/o chi lo sostituisce, il responsabile degli impianti, i capi reparto, il responsabile del personale (vedere Allegato B).

PER L'ELETTRICISTA DI TURNO

Recarsi sul luogo dell'incendio e valutare la necessità di interrompere l'alimentazione elettrica e l'erogazione del metano totale o parziale agli impianti della zona interessata dall'incendio.

Effettuare i seguenti controlli:

- Controllare che la pompa del gruppo antincendio sia partita regolarmente al calo della pressione nella rete antincendio
- Attivare in manuale le pompe pozzo 101 e 102
- Nel caso in cui fosse in funzione la motopompa diesel controllare il livello del gasolio e rabboccare all'occorrenza.
- Nel caso in cui l'approvvigionamento idrico del gruppo dal pensile risultasse insufficiente recarsi presso la vasca acqua industriale aprire la valvola a monte della pompa MP7 ed attivare la stessa dal quadro MCC.
- Al termine delle operazioni di estinzione dell'incendio spegnere il gruppo
- Mettersi a disposizione del responsabile della squadra prevenzione incendi.

PER IL PERSONALE DELLA SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

L'addetto presente al lavoro dovrà:

- Provvedere al soccorso di eventuali infortunati ;
- Disporre per le eventuali autoambulanze necessarie.

O-I Manufacturing Italy SPA San Domenico Vetraria SPA	Piano generale di emergenza	Pagina 8 di 18
Data di Creazione: 17/10/2018	Data di Revisione: N/D	
Autore: EHS Manager	Numero di Revisione: 0	

PER TUTTO IL PERSONALE

Se il proprio reparto è interessato dall'incendio:

- arrestare in sicurezza, i macchinari a cui si è adibiti ;
- mettersi a disposizione del responsabile della squadra prevenzione incendi ;
- se l'incendio assume sviluppi incontrollabili tali da pregiudicare l'incolumità personale, allontanarsi dalla zona interessata dall'incendio e, a mezzo delle uscite di sicurezza, raggiungere i piazzali esterni allo stabilimento e successivamente il punto di raccolta; evidenziato dall'apposito cartello, nello spazio antistante gli uffici.
- accertarsi che nessun altro dipendente sia rimasto nelle zone a rischio ;

Se il proprio reparto non è interessato dall'incendio:

- restare al proprio posto di lavoro in attesa di istruzioni.

O-I Manufacturing Italy SPA San Domenico Vetraria SPA	Piano generale di emergenza	Pagina 9 di 18
Data di Creazione: 17/10/2018	Data di Revisione: N/D	
Autore: EHS Manager	Numero di Revisione: 0	

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO E OBIETTIVI DEL PIANO

ISTRUZIONI IN CASO DI INCENDIO

Qualora dovesse verificarsi un incendio in stabilimento, all'interno dei reparti o nei magazzini, è necessaria una stretta collaborazione tra **il capo turno, l'elettricista ed eventuale altro personale disponibile**, a seconda dell'entità dell'incendio, per cercare di limitare i danni.

Nel caso di inizio di incendio o piccoli fuochi utilizzare gli estintori posizionati in vari punti dello stabilimento (vedi planimetria delle attrezzature antincendio affissa nei reparti)

Nel caso di incendio esteso e/o incontrollabile, chiamare subito i Vigili del Fuoco, con il numero telefonico 115 oppure 081 8234131, precisando l'ubicazione dello stabilimento, il luogo dell'incendio e il tipo di incendio.

Se l'incendio è esteso, usare le manichette e le lance antincendio (vedi ubicazione degli idranti sulla planimetria) procedendo nel seguente modo :

- rompere il vetro con un corpo contundente ;
- srotolare la manichetta avendo cura che non si attorcigli ;
- collegare il raccordo femmina all'idrante ;
- collegare la lancia al raccordo maschio ;
- aprire lentamente la valvola dell'idrante poiché l'acqua esce ad una pressione di 8 ATM ;
- dirigere il getto alla base delle fiamme, tenendo presente che tale manovra risulta più agevole se la lancia è manovrata da due persone ;
- nel caso in cui la lunghezza delle manichette sia insufficiente si possono effettuare dei prolungamenti delle stesse utilizzando manichette di altri idranti.

In caso di incendio in cabina elettrica di trasformazione, togliere tensione sganciando l'interruttore generale M. T. mediante l'apposito pulsante posto all'esterno della cabina elettrica di stabilimento.

In caso di incendio di impianti alimentati da gas METANO o nel caso in cui uno di questi sia minacciato da un incendio, si dovrà chiudere subito la saracinesca posta in prossimità dell'impianto, se ciò non fosse possibile si dovrà chiudere la saracinesca dell'impianto interessato direttamente a monte del riduttore posto nel box di II° salto identificato dal cartello. E' opportuno chiudere l'alimentazione del gas anche quando l'incendio interessa le sue tubazioni ; questo per evitare che eventuali perdite dovute a bruciatura di guarnizioni, valvole, flessibili, ecc. vadano ad alimentare l'incendio.

In caso di incendio di grossa entità, si dovrà chiudere anche la saracinesca generale posta sulla tubazione di risalita nella zona esterna al box di II° salto ed **identificata dal cartello**.

O-I Manufacturing Italy SPA San Domenico Vetraria SPA	Piano generale di emergenza	Pagina 10 di 18
Data di Creazione: 17/10/2018	Data di Revisione: N/D	
Autore: EHS Manager	Numero di Revisione: 0	

In caso di incendio nella cabina Snam si deve intervenire chiudendo la saracinesca generale posta nella recinzione di consegna Snam.

Nota Bene

E' assolutamente vietato spegnere incendi di natura elettrica con acqua ; è obbligatorio, su impianti in tensione, usare gli appositi estintori a CO2.

Non bisogna mai dirigere i getti di acqua contro quadri o apparecchiature elettriche onde evitare danni ancora più gravi.

E' comunque fondamentale, per la sicurezza del personale, togliere tensione agli impianti interessati all'incendio o in prossimità dell'incendio stesso, in quanto l'uso dell'acqua renderebbe il lavoro molto rischioso.

REPARTO FABBRICAZIONE

- 1) Bisogna evitare nel modo più assoluto di pulire il pavimento della zona macchine con liquidi infiammabili.
- 2) Non gettare assolutamente frammenti di vetro rovente nei vassoi di scarico dell'olio, in quanto a contatto con l'olio stesso possono innescare l'incendio.
(Si fa notare che l'olio per incendiare deve raggiungere nella sua massa, una temperatura intorno ai 350°C. Se nella massa d'olio si depositano dei materiali di facile accensione come segatura , stracci e/o carta, una volta incendiati accorciano notevolmente il tempo d'innesco dell'incendio dell'olio stesso).
I frammenti di vetro rovente che cadono sui pavimenti, devono essere immediatamente raccolti, in quanto possono essere causa di gravi infortuni.

Premesso quanto sopra, il comportamento da adottare in caso d'incendio e/o focolaio d'incendio deve avvenire secondo le seguenti modalità

- a) In caso di principio di incendio al piano macchina usare gli estintori a polvere dislocati nelle immediate vicinanze delle macchine formatrici ; l'intervento deve essere pronto ed immediato onde evitare l'espandersi dell'incendio che, innalzando la temperatura nelle zone interessate, innesci l'accensione dell'olio di lubrificazione presente.
- b) In caso di incendio esteso si deve operare come segue :
 - 1) Togliere tensione ai ventilatori raffreddamento macchina e conveyor operando sugli interruttori dislocati sul quadro strumentazione canali, o direttamente sul quadro principale di alimentazione sugli MCC.
 - 2) Deviare il vetro proveniente dal feeder sul canale di scarico allo Zippe . Solo dopo aver effettuato lo svuotamento della macchina dal vetro, fermare la stessa azionando uno dei pulsanti di arresto di emergenza della macchina.
 - 3) Arrestare la pompa dell'olio idraulico che serve gli ammortizzamenti degli invert. L'arresto avviene disinserendo l'interruttore che si trova sul quadro delle macchine 11 e 12.

O-I Manufacturing Italy SPA San Domenico Vetraria SPA	Piano generale di emergenza	Pagina 11 di 18
Data di Creazione: 17/10/2018	Data di Revisione: N/D	
Autore: EHS Manager	Numero di Revisione: 0	

Si fa notare che l'olio idraulico utilizzato, sebbene di tipo semi-ignifugo, ad alte temperature può comunque alimentare l'incendio.

- 4) Arrestare la pompa Lincoln dell'olio di lubrificazione della macchina. L'arresto avviene chiudendo l'aria di alimentazione della pompa stessa.
- 5) Il capo turno può richiedere aiuto all'elettricista e/o al carrellista in turno, oltre che organizzare con i suoi sottoposti l'intervento. E' fatto obbligo a tutti coloro che intervengono di indossare i dispositivi di protezione individuale ed in particolare di utilizzare la dotazione collocata nell'armadio posto all'ingresso principale del capannone della Fabbricazione.:
 - elmetto con visiera;
 - maschere facciali con filtro universale ;
 - guanti anticalore ;
 - giacche alluminizzate ;
 - coperta antifiama ;
 - cintura di sicurezza con cordino.
- 6) Se l'intervento deve essere effettuato in luoghi di difficile accesso (ad esempio la cantina sotto il piano macchine) è necessaria la presenza contemporanea di almeno due persone munite di dispositivi di protezione come da punto 5). E' buona norma non intervenire individualmente, ma piuttosto in due o più persone, mantenendosi in contatto e controllando vicendevolmente la presenza.
- 7) Se l'incendio assume proporzioni tali da non poter essere controllato con i normali mezzi antincendio procedere con la rimozione della spina che blocca, mediante apposita catenella, la leva della valvola a sfera di comando dell' impianto a diluvio.
 Questa operazione provoca l'arresto immediato dei seguenti impianti:
 Feeder e motori MCC, sistema servocesoie e scoop, motori ventilatori raffreddamento macchine e conveyor e attiva il sistema scivolo che devia il flusso di vetro allo zippe.
 Questa operazione dovrebbe ridurre notevolmente le proporzioni dell' incendio consentendo all'elettricista di turno di disalimentare elettricamente la macchina e i suoi impianti ausiliari quali :
il boosting canale, l' impianto di illuminazione limitrofo alla macchina, prese etc. e l'impianti di lubrificazione (Pompe Lincoln e pompe di ammortizzamento). A questo punto se le proporzioni dell' incendio sono ancora tali da non poter essere controllate con i normali mezzi antincendio intervenire azionando l' impianto a diluvio appositamente predisposto agendo sulla valvola di intercettazione a sfera
- 8) Nei casi giudicati gravi bisogna far intervenire i Vigili del Fuoco il cui numero di telefono è il 115 oppure 081 8234131.**

Nel caso di evidente pericolo per le persone, è obbligatorio farle allontanare dalla zona pericolosa indirizzandole all'aperto tramite le vie di emergenza opportunamente indicate dalla cartellonistica di sicurezza e successivamente farle raggiungere il punto di raccolta.

- 9) Nei casi più gravi del piccolo incendio chiamare sempre i responsabili di stabilimento (Direttore e Capi Reparto).

O-I Manufacturing Italy SPA San Domenico Vetraria SPA	Piano generale di emergenza	Pagina 12 di 18
Data di Creazione: 17/10/2018	Data di Revisione: N/D	
Autore: EHS Manager	Numero di Revisione: 0	

REPARTO FORNO

A livello preventivo occorre :

- mantenere pulito e sgombro da ogni tipo di materiale, specie - ma non solo - se combustibile, il praticabile del forno e dei canali ;
- curare la pulizia delle zone torrini e zona impianto di regolazione e controllo gas alimentazione bruciatori.
- intervenire immediatamente, o avvisare il Capo Reparto, qualora si percepisce odore di gas o si notano arrossamenti e/o anomalie nelle strutture refrattarie di forno, naso e canali ;
- tenere in efficienza e correttamente posizionate, le lance aria/acqua appositamente predisposte per contrastare eventuali fuoriuscite di vetro dalla palizzata.

IMPIANTO COMBUSTIONE FORNO

E' inserito un sistema di sicurezza automatico che prevede la chiusura delle valvole di intercettazione gas per l'alimentazione del forno ; questo entra in funzione in caso di diminuzione dell'aria di combustione, in mancanza di energia elettrica ed in caso di abbassamento o innalzamento della pressione del gas nella rete.

L'erogazione di gas può essere interrotta manualmente, dal quadro forno, pigiando il pulsante blocco bruciatori. L'operazione deve essere eseguita solo in casi di reale necessità.

La chiusura avviene attraverso la valvola di blocco posta a monte delle valvole di regolazione. Azionando il pulsante reset la valvola di blocco si aprirà. Le eventuali cause di intervento per la chiusura verranno indicate dai segnalatori d'allarme posti sul quadro di gestione sicurezza gas forno posto sul lato destro del forno .

In caso di incendio in prossimità dei torrini od in prossimità delle camere, premere il pulsante blocco bruciatori, identificato da cartello, ed intervenire con gli appositi estintori a polvere.

O-I Manufacturing Italy SPA San Domenico Vetraria SPA	Piano generale di emergenza	Pagina 13 di 18
Data di Creazione: 17/10/2018	Data di Revisione: N/D	
Autore: EHS Manager	Numero di Revisione: 0	

IMPIANTO GAS METANO

Punti d'intervento :

a) Saracinesche cabina SNAM

In prossimità della cabina SNAM sono presenti saracinesche facenti funzioni di :

- 1) intercettazione del gas in arrivo alla cabina ;
- 2) intercettazione del gas in uscita dalla cabina ;
- 3) intercettazione del gas sia a monte che a valle dei due gruppi di riduzione gas posti all' interno della cabina.
- 4) intercettazione del gas sia a monte che a valle dei due gruppi di riduzione gas diretto alle caldaie di vaporizzazione.

b) Saracinesche in uscita ai riduttori di pressione principali di II° salto.

Il gruppo di riduzione di II° salto è posizionato all' esterno del fabbricato di produzione, zona forno, in prossimità della scala esterna di accesso alla cabina di controllo forno.

Sulla risalita della tubazione proveniente dalla cabina SNAM, in una apposita recinzione, è posizionata una saracinesca la cui chiusura consente di interrompere l' erogazione del gas a tutta la zona di produzione compresa l' officina stampi.

Inoltre tramite le valvole poste all' interno della recinzione contenente i gruppi di riduzione di II° salto è possibile interrompere l' erogazione del gas ai seguenti impianti:

FORNO, NASO E CANALI, UTILITY (forni di ricottura, imp. di confezionamento, forno e fornelli stampi)

Mediante la consultazione della planimetria FP.2.03.0003 è possibile individuare tutti i punti di intercettazione della rete gas.

MODALITA' D'INTERVENTO

In caso d'incendio o fughe di gas in stabilimento, dopo aver valutato in tempi rapidi la causa e la gravità dell'accaduto, si dovrà chiudere subito la saracinesca a monte dell'utenza interessata.

Se per ragioni di sicurezza non è possibile effettuare la suddetta manovra si interverrà a chiudere la saracinesca principale del gas situata immediatamente a monte così come più sopra indicato.

Ad esempio, se si verifica una perdita di gas con conseguente incendio su un attacco dei bruciatori del canale 12 o nel flessibile di collegamento allo zero-governor occorre :

- 1) chiudere il gas tramite la saracinesca a monte del contatore che alimenta tutto il canale linea 12 ;
- 2) staccare l'aria di raffreddamento della zona interessata dal quadro raffreddamento Naso/Canali;
- 3) attendere che l'incendio si estingua e successivamente chiudere la valvola del flessibile o rampa interessata ;

O-I Manufacturing Italy SPA San Domenico Vetraria SPA	Piano generale di emergenza	Pagina 14 di 18
Data di Creazione: 17/10/2018	Data di Revisione: N/D	
Autore: EHS Manager	Numero di Revisione: 0	

- 4) ripristinare l'alimentazione del gas al canale e riavviare le ventole di raffreddamento :
- 5) far intervenire i responsabili di reparto per la riparazione del guasto.

Se l'incendio dovesse risultare più esteso, ed interessare anche l'altro canale e/o il naso, il gas andrà chiuso :

- dalla saracinesca della valvola elettrica a riarmo manuale MAXON situata all'esterno del reparto fabbricazione lato macchina 12;
- oppure dalla saracinesca dei riduttori posta nel recinto gruppi riduzione di II° salto.

E' da tenere presente che le valvole per la chiusura del gas in caso di emergenza, sono a chiusura rapida, e quindi vanno azionate lentamente per evitare danni agli impianti.

Qualora un incendio non generato da gas coinvolga tubazioni del gas, occorre raffreddare le tubazioni con acqua antincendio, e - se necessario - chiudere la valvola di alimentazione gas al tratto interessato.

CABINA DI TRASFORMAZIONE

In caso di incendio nella cabina trasformatori operare come di seguito specificato :

- 1) sganciare l'interruttore generale MT tramite il pulsante di emergenza sotto vetro situato esternamente alla cabina elettrica, a fianco della cabina di accesso ;
- 2) munirsi di dispositivi individuali di sicurezza utilizzando la dotazione collocata nell'armadio subito dopo l'ingresso principale del capannone di produzione;
- 3) se l'incendio interessa un quadro elettrico usare gli estintori portatili ; dopo lo spegnimento, il capo reparto, provvederà ad una verifica delle condizioni degli impianti, per l'eventuale isolamento di quelli danneggiati e per il riavviamento degli impianti in grado di funzionare.

ATTENZIONE !

Durante un incendio di un trasformatore tutto il personale che collabora allo spegnimento, deve obbligatoriamente indossare maschere facciali con filtri universali e allontanare tutte le altre persone.

O-I Manufacturing Italy SPA San Domenico Vetraria SPA	Piano generale di emergenza	Pagina 15 di 18
Data di Creazione: 17/10/2018	Data di Revisione: N/D	
Autore: EHS Manager	Numero di Revisione: 0	

GRUPPO ANTINCENDIO

L'avvio del gruppo antincendio avviene in automatico a seguito di un abbassamento della pressione idrica nell'impianto antincendio (apertura idranti o azionamento imp. a diluvio). Il gruppo è costituito da una elettropompa che fornisce acqua alle manichette con una pressione di 8 ATM, in caso di avaria di quest'ultima si aziona automaticamente una motopompa equivalente alimentata a gasolio.

Al ripristino della pressione nell'impianto (chiusura delle valvole di alimentazione idrante o impianto a diluvio) l'arresto del gruppo deve avvenire manualmente mediante l'azionamento del pulsante "automatic stop pump reset".

RISERVA ACQUA ANTINCENDIO

L'impianto idrico antincendio di riserva fornisce acqua alle manichette con la pressione > 2,5 ATM tramite un apposita pompa antincendio, utilizzando l'acqua della vasca "acqua industriale". In caso di mancanza di tensione ENEL, la pompa è altresì alimentata automaticamente dal gruppo elettrogeno.

MAGAZZINO PRODOTTO FINITO/CARTONI

In caso di incendio sul prodotto finito o sugli accessori d'imballo occorre intervenire con gli idranti per evitare che il fuoco si estenda alle zone circostanti.

Se, ed appena è possibile operando in sicurezza, occorre allontanare il materiale adiacente la zona a fuoco: ciò sia per poter fronteggiare più efficacemente l'incendio, sia per evitare inutili danneggiamenti che alcuni materiali (ad esempio: produzione e cartoni) potrebbero subire con l'acqua.

Si ricorda che chiunque intraveda una situazione di pericolo deve richiamare l'attenzione del restante personale presente in azienda.

O-I Manufacturing Italy SPA San Domenico Vetraria SPA	Piano generale di emergenza	Pagina 16 di 18
Data di Creazione: 17/10/2018	Data di Revisione: N/D	
Autore: EHS Manager	Numero di Revisione: 0	

PIANO DI EMERGENZA PER PERDITA VETRO DAL FORNO

La cosa principale da mantenere in caso di perdita del vetro dal forno è la **CALMA**. Infatti nella maggior parte degli incidenti verificatisi non si sono valutati a pieno gli interventi più opportuni da effettuare, rendendo poi vano ogni tentativo successivamente effettuato. E' indispensabile avere intorno al forno attrezzature adatte per tale intervento, soprattutto per evitare situazioni di rischio per il personale impegnato. Per prima cosa perciò si parla delle attrezzature dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) e poi delle modalità di intervento.

ATTREZZATURE

Le attrezzature sono costituite dalle lance che devono essere alimentate solo ad acqua, senza aria ; la loro lunghezza non deve essere inferiore ai 2 metri per gli interventi sulla palizzata ed ai 3 metri per quelli sulla suola. I diametri dei tubi usati sono preferibilmente da tre quarti di pollice e da un pollice ; il tubo da tre quarti si usa normalmente per i fori sulla palizzata, mentre il tubo da un pollice si usa per i fori sulla suola. Logicamente, per la suola e la palizzata sotto il muro ombra non si possono usare tubi dritti, ma essi devono essere opportunamente piegati in punta per facilitare le manovre fra il forno ed il naso e per evitare, nel caso in cui si opera sotto la suola, che il vetro cada addosso all'operatore. Altra cosa importantissima è l'acqua che deve arrivare alle lance ad una pressione non inferiore alle 4 ATM, ma soprattutto non deve mai mancare. Per questo motivo la tubazione di alimentazione deve essere su una linea preferenziale, per dare acqua anche in caso di eventuali guasti elettrici causati dal vetro in uscita.

D. P. I.

E' indispensabile che i dispositivi di protezione individuale siano sempre presenti e mantenuti in buono stato di efficienza.

E' obbligatorio avere a disposizione ed utilizzare, a secondo delle necessità :

- indumenti alluminizzati (giacca, guanti, ghette),
- cappuccio alluminizzato con visiera termoriflettente,
- elmetto con visiera,
- occhiali di sicurezza,
- guanti anticalore,
- cappuccio in materiale ignifugo.

O-I Manufacturing Italy SPA San Domenico Vetraria SPA	Piano generale di emergenza	Pagina 17 di 18
Data di Creazione: 17/10/2018	Data di Revisione: N/D	
Autore: EHS Manager	Numero di Revisione: 0	

MODALITA' D'INTERVENTO

Nel caso di una fuoriuscita dalla palizzata bisogna cercare di ridurre il diametro dell'eventuale foro, piantando all'interno di esso dei palanchini di ferro, quindi, individuata la vena d'uscita, riconoscibile dal colore bianco del vetro caldissimo che fuoriesce, si cerca di piantare in quel punto la lancia o le lance inserendole il più possibile all'interno del foro.

Nel frattempo con gli idranti si deve avere cura di raffreddare il vetro che sta cadendo sotto il forno e poi, dopo aver effettuato l'operazione precedentemente descritta, occorre raffreddare anche il vetro in uscita e il foro.

Il vetro che cade nel bacino di contenimento deve, con gli idranti, essere guidato in modo che non arrechi danno alle strutture in cemento armato (che devono essere raffreddate con l'acqua) e agli impianti.

Tale compito viene eseguito normalmente dai Vigili del Fuoco che devono essere tempestivamente chiamati e adeguatamente guidati, una volta all'interno della fabbrica, al fine di contenere i danni.

Se il foro si apre sulla suola, l'unica possibilità è quella di piantare una lancia di acqua all'interno dell'eventuale foro, operazione molto difficoltosa sotto la suola a causa del peso e della spinta del vetro in uscita che devia il tubo da inserire.

Per questo motivo la lancia, lunga almeno 4 metri e piegata in punta per superare gli eventuali spessori delle travi, ed è appoggiata su di un cavalletto, in modo da formare una leva per vincere la forza del vetro.

In caso di fuoriuscita del vetro vanno inoltre eseguite le seguenti operazioni :

- * Diminuire drasticamente la temperatura del forno.
- * Infornare lo stesso, per raffreddare il più possibile il vetro.
- * Smettere di infornare se il vetro non si ferma.
- * Chiudere il gas prima che le tubazioni vengano investite dal vetro.

N.B. IL FORNO NON VA MAI SPENTO !!!!!!!!!

O-I Manufacturing Italy SPA San Domenico Vetraria SPA	Piano generale di emergenza	Pagina 18 di 18
Data di Creazione: 17/10/2018	Data di Revisione: N/D	
Autore: EHS Manager	Numero di Revisione: 0	

Allegati

Allegato A – Planimetria Antincendio dello Stabilimento di Ottaviano

Allegato B – Numeri di Emergenza

Allegato C – Notizie per i Vigili del Fuoco

Allegato D – Layout rete gas - FP.2.03.0003

Approvazioni

Data Revisione	Emissione	Verifica	Approvazione
17/10/2018			
	Responsabile squadra di emergenza	ASPP	Datore di lavoro



SAN DOMENICO VETRARIA S.P.A.
 TRIBUNALE DI NAPOLI N. 1639/73
 Viale San Domenico - OTTAVIANO (NA)

an affiliate of Owens-Illinois



Comune di OTTAVIANO (provincia di NAPOLI)

Oggetto:

COMPLESSO INDUSTRIALE
 SAN DOMENICO VETRARIA S.p.A.
 SITO AL VIALE S. DOMENICO

file:

file:///D:/san_domenico_vetraria/antincendio

data:

Giugno 2002

scala:

1/500

Tavola:

UNICA

ELABORATO:

PLANIMETRIA IMPIANTO ANTINCENDIO

LEGENDA



IDRANTE CON MANICHETTA E LANCIA



ATTACCO PER V.V.F.



RETE ANTINCENDIO



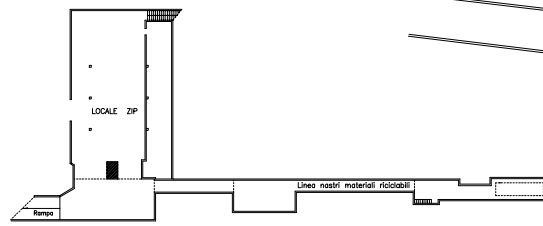
cassetta primo soccorso



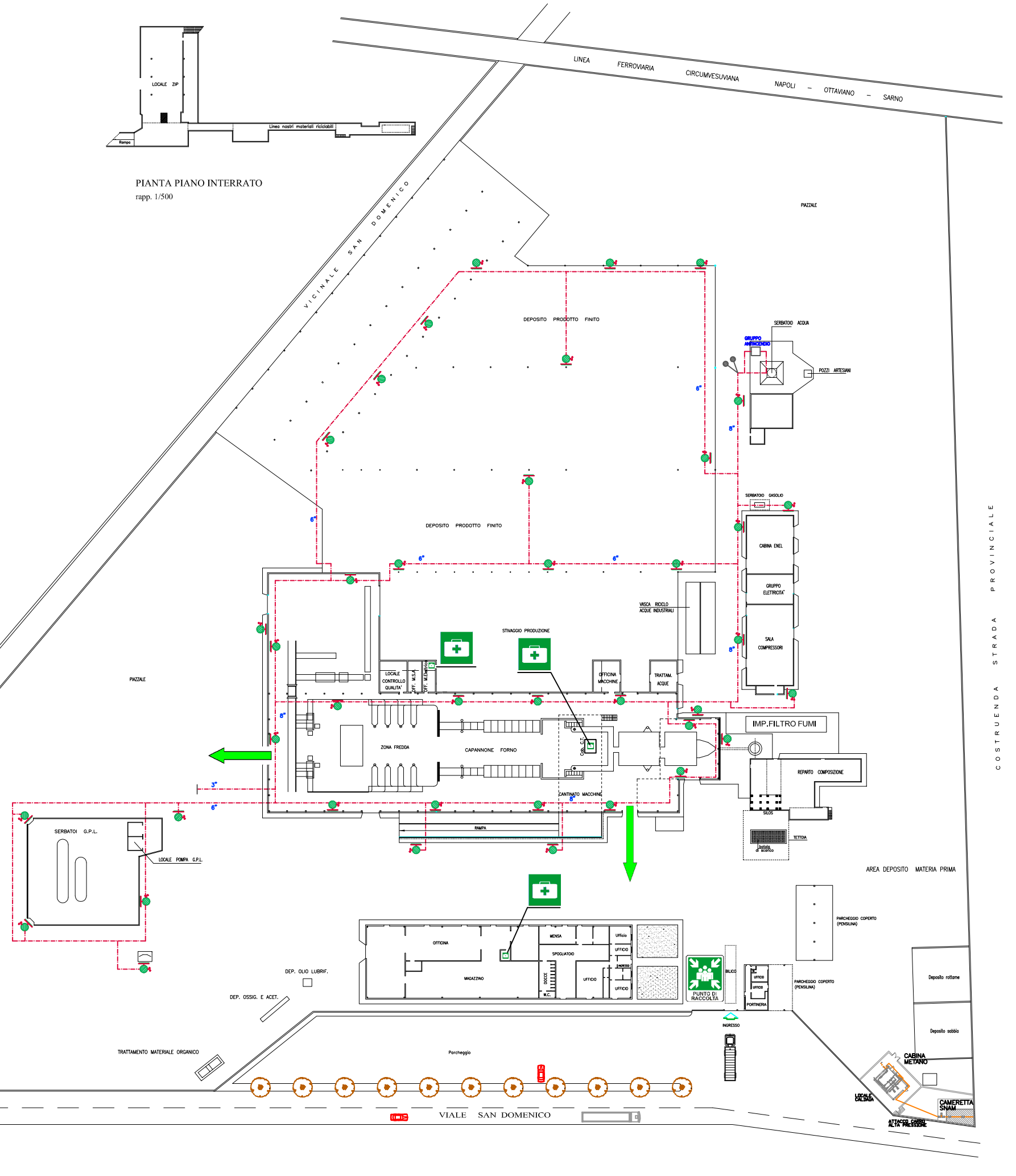
Punto di raccolta



uscita di emergenza



PIANTA PIANO INTERRATO
 rapp. 1/500



COSTRUENDA STRADA PROVINCIALE



SAN DOMENICO VETRARIA S.p.A.

TRIBUNALE DI NAPOLI N. 1639/73
Viale San Domenico - OTTAVIANO (NA)

an affiliate of Owens-Illinois



Comune di OTTAVIANO (provincia di NAPOLI)

Oggetto:

**COMPLESSO INDUSTRIALE
SAN DOMENICO VETRARIA S.p.A.
SITO AL VIALE S. DOMENICO**

file:

AB/504_000000_VETRARIA/INTERRATO

data:

Giugno 2002

scala:

1/500







Tavola:

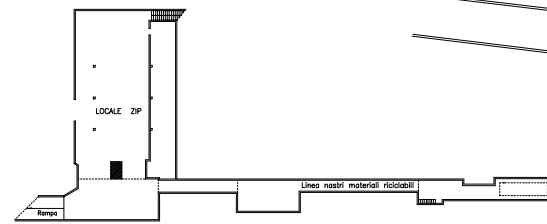
UNICA

ELABORATO:

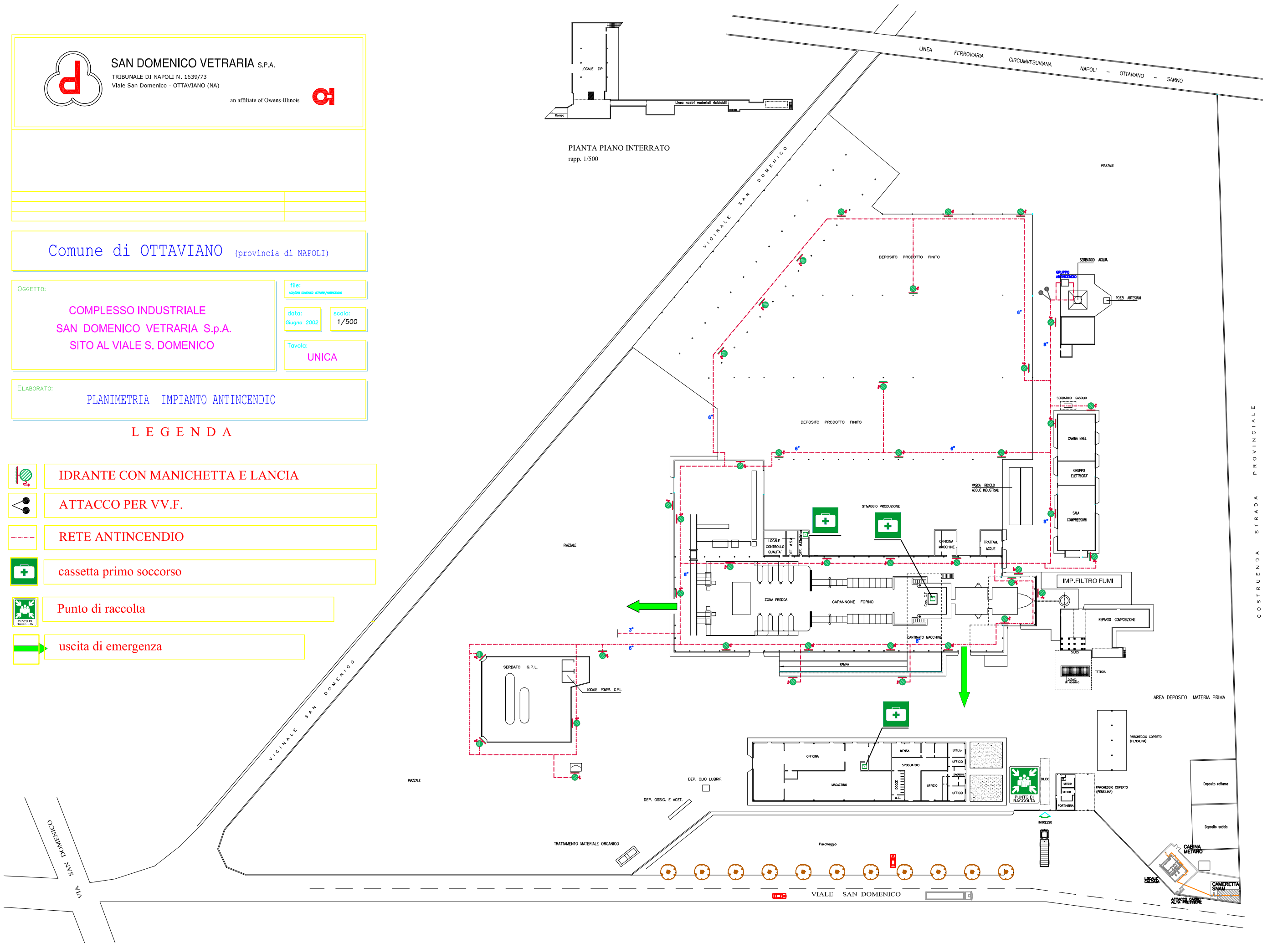
PLANIMETRIA IMPIANTO ANTINCENDIO

LEGENDA

-  IDRANTE CON MANICHETTA E LANCIA
-  ATTACCO PER V.V.F.
-  RETE ANTINCENDIO
-  cassetta primo soccorso
-  Punto di raccolta
-  uscita di emergenza



PIANTA PIANO INTERRATO
rapp. 1/500



COSTRUENDA STRADA PROVINCIALE

SAN DOMENICO VETRARIA S.p.A.

Viale San Domenico 80044 Ottaviano (NA)

Tel. 081 3383111 fax 081 8279687

NUMERI DI EMERGENZA

PER ACCEDERE ALLE LINEE TELEFONICHE ESTERNE COMPORRE LO ZERO E POI IL NUMERO DESIDERATO

FUNZIONE	NUMERO TELEFONICO
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112
POLIZIA PRONTO INTERVENTO	113
Numeri Locali	
VIGILI DEL FUOCO - NOLA	081 5108795
AMB. CROCE DEL SUD	081 8564017
CLINICA TRUSSO - OTTAVIANO	081 3387111
OSPEDALE APICELLA - POLLENA T.	081 5314111
OSPEDALE CIVILE - SCAFATI	081 5356111
CARABINIERI OTTAVIANO	081 8279081
POLIZIA S. GIUSEPPE VESUVIANO	081 5298811

FUNZIONE	NOME	N° TELEFONICO	N° BREVE
DIRETTORE	Luigi Massarella	342 6167506	8050
A.S.P.P.	Angelo Loliva	340 5292196 380 7623065	8016
CORD. SQ. ANTINCEND.	Raffaele Auriemma	344 2137884	8123
CORD. SQ. PRIMO SOCC.	Raffaele Iavazzo	340 2394805	8124 / 8027
RESP. DEL PERS.	Claudio Pollice	345 1803443	
RESP. FORNO	Claudio Credentino	333 9807746	
RESP. FABBRICAZ.	Ciro Cerullo	349 2274050	8061
RESP. CONTR. QUALITA'	Giuseppe Sorrentino	339 5333882	
RESP. MSA	Luigi Simonetti	329 2678016	8046
RESP. MANUT. MACCH.	Fabio Varrella	348 8801781	8116
RESP. MANUT. STAMPI	Alessandro De Cicco	366 1716694	8036
RESP. MANUT. IMPIANTI	Raffaele Auriemma	344 2137884	8123
RESP. LOGISTICA	Domenico Cerqua	340 3099108	8065
UPM	Raffaele Iavazzo	340 2394805	8124 / 8027
LINE LEADER 11	Roberto De Martino	342 9932789	8045
LINE LEADER 13	Mario Orlando	344 1904184	8063
RESP. G. AMBIENTALE	Enrico P. Iervolino	081 8270129	

SAN DOMENICO VETRARIA S.p.A.

Viale San Domenico 80044 Ottaviano (NA)

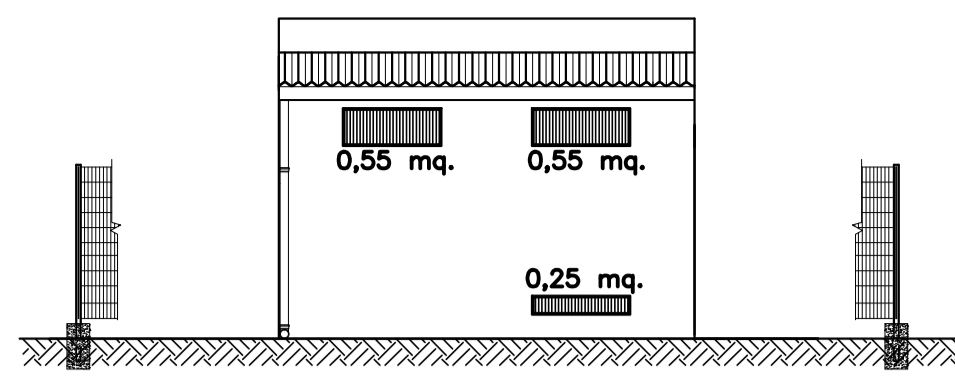
Tel. 081 3383111 fax 081 8279687

NUMERI DI EMERGENZA

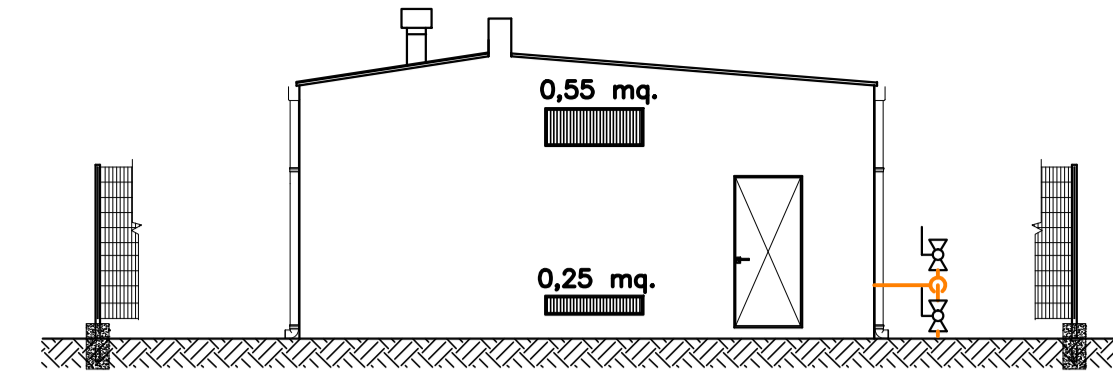
NOTIZIE DA COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO

NOME DELLA DITTA	SAN DOMENICO VETRARIA
INDIRIZZO	VIALE SAN DOMENICO ZONA INDUSSTRIALE
CITTA'	OTTAVIANO (NA)
NUMERO DI TELEFONO	081 3383111
TIPO DI INCENDIO	PICCOLO – MEDIO - GRAVE
PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO	
REPARTO INTERESSATO DALL' INCENDIO	
MATERIALE CHE BRUCIA	
NOME DI CHI STA' CHIAMANDO	
FARSI DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE	
ANNOTARE L' ORA DELLA CHIAMATA	

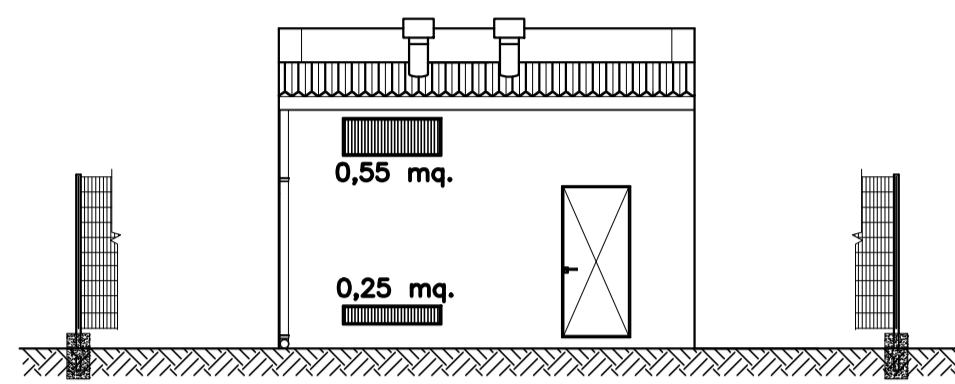
RESTARE AL CENTRALINO E TENERE LE LINEE TELEFONICHE LIBERE



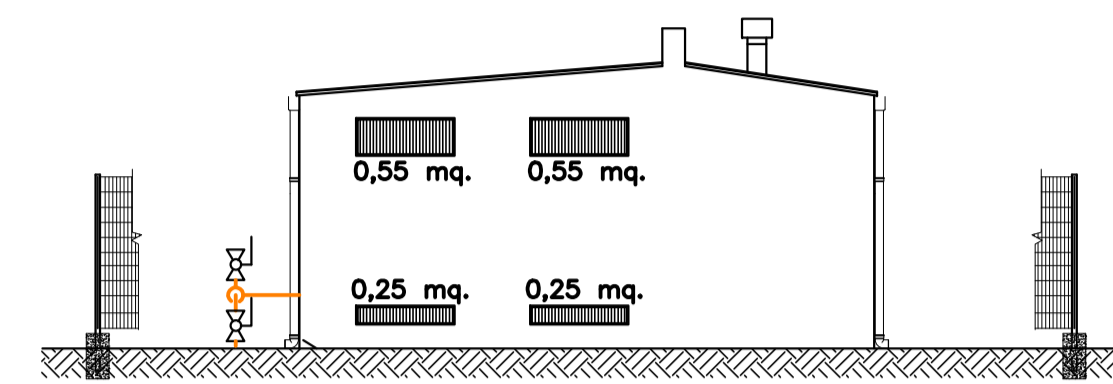
VISTA C



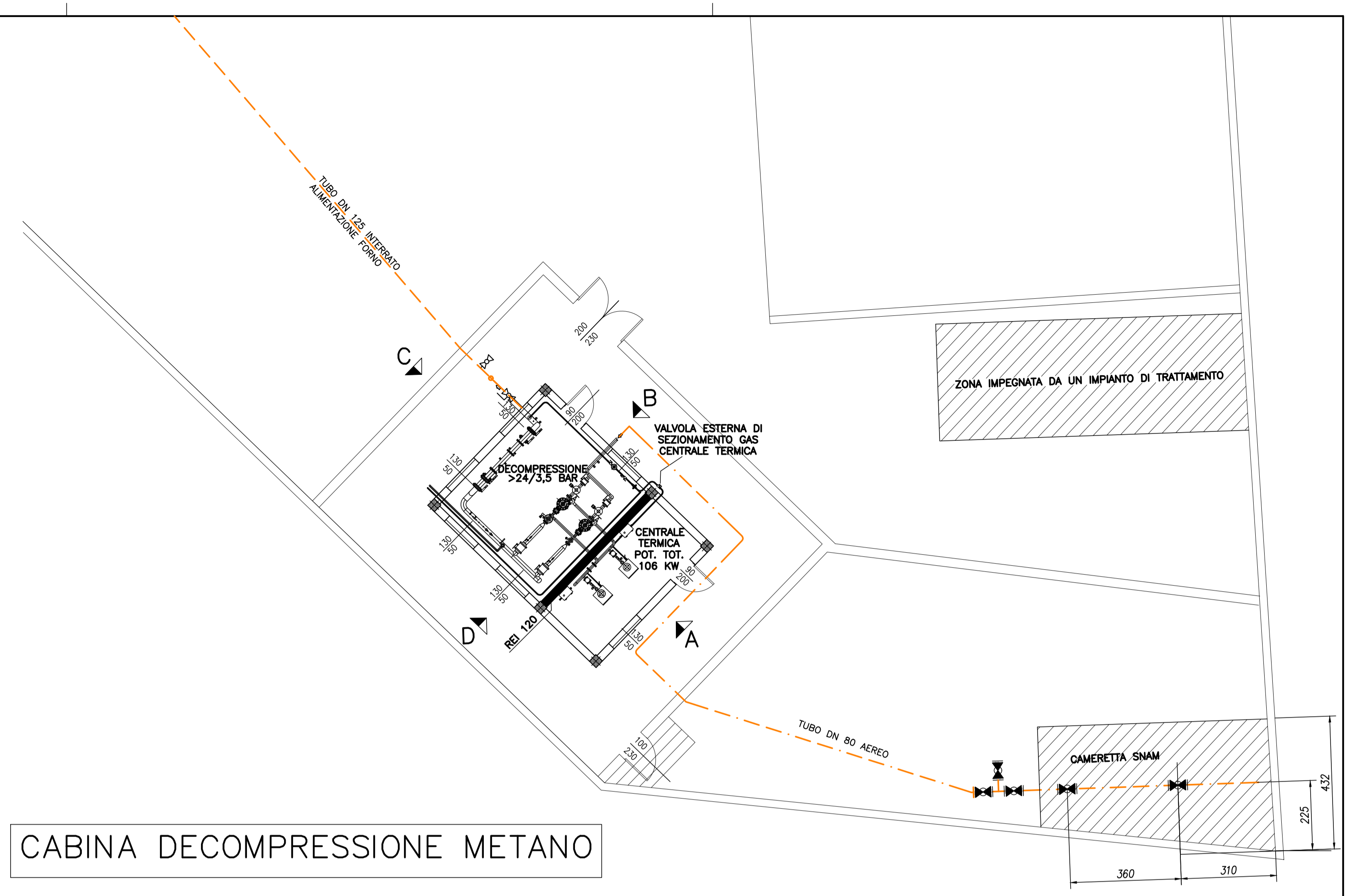
VISTA B



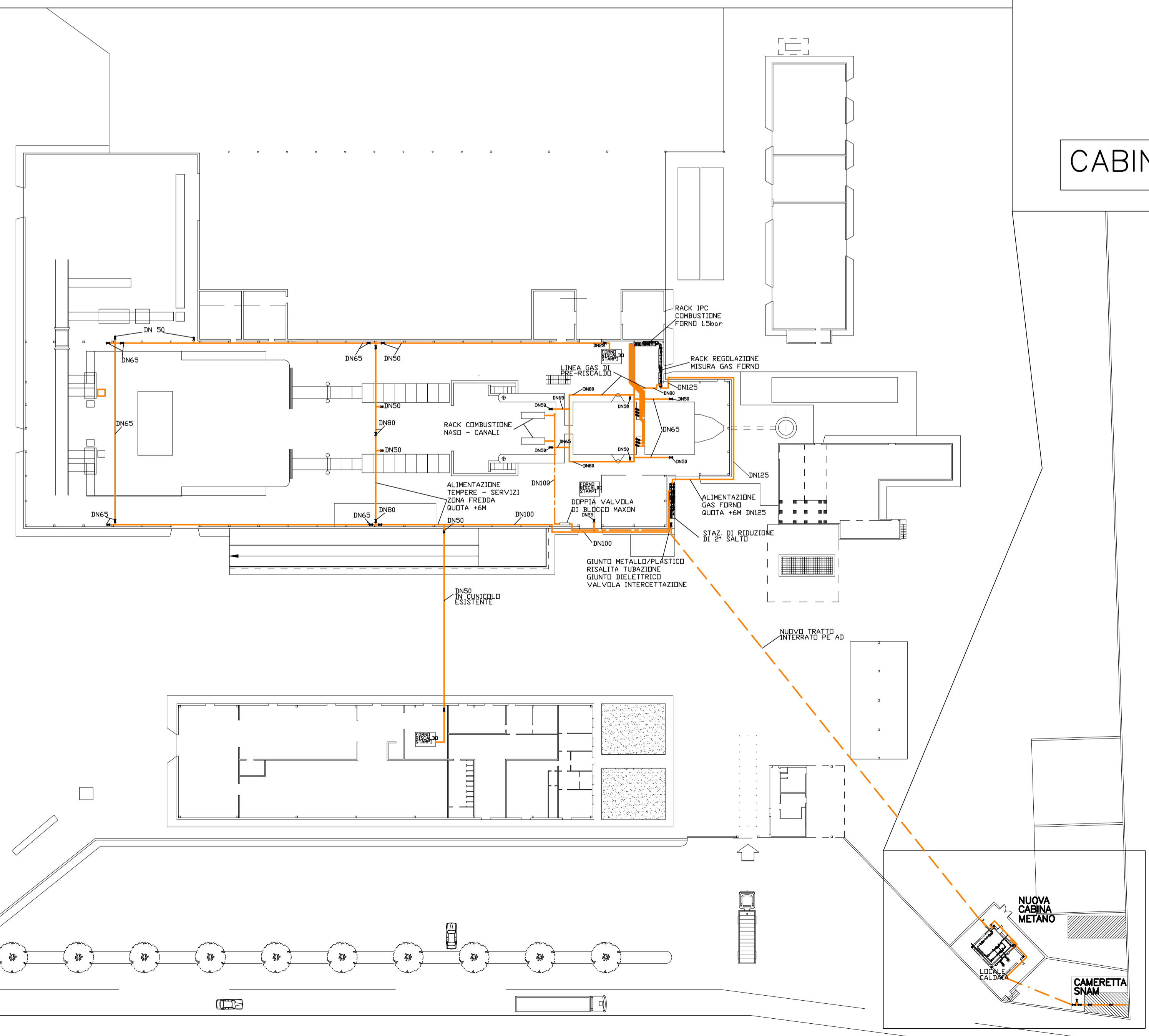
VISTA A



VISTA D



CABINA DECOMPRESSIONE METANO



	TUBAZIONE GAS METANO DI I° SPECIE (P > 24 BAR)
	TUBAZIONE GAS METANO DI IV° SPECIE (5 > P > 1,5 BAR)
	TUBAZIONE GAS METANO DI V° SPECIE (1,5 > P > 0,5 BAR)
	TUBAZIONE GAS METANO DI VI° SPECIE (0,5 > P > 0,04 BAR)
	TUBAZIONE GAS METANO DI VII° SPECIE (P < 0,04 BAR)

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO			
DIS. N°	DENOMINAZIONE		
FP.2.03.0002	P&I IMPIANTO DI DECOMPRESSIONE COMPLETO DI CENTRALE TERMICA		
FP.2.03.0003	PLANIMETRIA STABILIMENTO CON RETI GAS METANO E NUOVA CABINA DECOMP.		

REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	ESSEGIPI	APPROVAZIONI
06.11.12		PRIMA EMISSIONE PER ACCETTAZIONE		

INSTALLATORE MECCANICO	<p>FLUID PIPING S.r.l. Costruzione e Manutenzione Meccanica Impianti Tecnologici P.leo P.L.P. Tevere, C.E. 36101 8914592</p>	<p>ESSEGIPI S.r.l. ENGINEERING Via ADUA, 28 - 42100 REGGIO EMILIA TEL. 0522/920560 - FAX. 0522/920570</p>
------------------------	---	--

<p>D-I Manufacturing Italy Operations and Technology General Utilities Department Via 1° Maggio, 18 41040 Driggio (VA) Italy Phone +39 02 434531 Fax +39 02 43453278</p>	<p>OGGETTO: STABILIMENTO SAN DOMENICO VETRARIA DRAWING TITLE: PLANIMETRIA STABILIMENTO CON RETI GAS METANO E NUOVA CABINA DECOMPRESSIONE</p>	<p>PROGETTO N°: PROJECT N°: DIS. COMPLESSIVO ASSEMBLY DRAWING DISEGNATORE DRAFTSMAN APPROVATO APPROVED DIS. DRG. FP.2.03.0003</p>
---	--	---

DATA	06.11.12	SCALA	1:100	REVISIONE	0
DATE		SCALE		REVISION	

Lo FLUID PIPING si riserva a termini di legge la proprietà del presente disegno con divieto di riprodurlo o comunicarlo a terzi senza autorizzazione.